

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-
AMBIENTALI E TERRITORIALI (DiSAAT)
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale (coorte 2018/2019)

CLASSE n. L25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali

INDICE

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi professionali
- Art. 3 - Requisiti per l'accesso
- Art. 4 - Piano di Studio
- Art. 5 - Il credito formativo come unità di misura del lavoro svolto dallo studente per le attività didattiche
- Art. 6 - Calendario didattico Art.
- 7 - Manifesto degli Studi
- Art. 8 - Modalità di frequenza e Propedeuticità
- Art. 9 - Modalità di acquisizione dei CFU (ECTS) e verifica del profitto
- Art. 10 - Prova finale
- Art. 11 - Riconoscimento CFU (ECTS) acquisiti in altri Corsi di Studio
- Art. 12 - Riconoscimento periodi di studio effettuati all'estero
- Art. 13 - Studenti a tempo parziale
- Art. 14 - Docenti di riferimento Art.
- 15 - Disposizioni finali

Art. 1 - Finalità

Il presente Regolamento, ai sensi delle norme di legge vigenti e dell'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo (emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013), definisce i contenuti delle attività formative e disciplina il funzionamento del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale attivato nella Classe delle Lauree L-25, presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DiSAAT) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ed è sottoposto a revisione, di norma, ogni tre anni

Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi professionali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato è un dottore agronomo/forestale in grado di svolgere le seguenti funzioni:
-condurre aziende agricolo-forestali
-svolgere attività di consulenza per gli aspetti tecnici relativi alla produzione ed alla difesa delle coltivazioni arboree ed erbacee e forestali e delle infrastrutture verdi
-svolgere attività di tecnico presso associazioni, consorzi, cooperative, strutture commerciali, enti e strutture pubbliche
-svolgere attività di tecnico per l'attuazione di pratiche per la realizzazione di certificazione volontaria
-svolgere attività di assistenza tecnica alle imprese agricole e forestali compresa le attività di analisi, progettazione, pianificazione e programmazione
-effettuare controlli fitosanitario
- effettuare attività di consulenza in enti nazionali ed internazionali e aziende no profit legate al settore primario, alla gestione delle risorse territoriali e ai beni ambientali
-effettuare attività di sperimentatore presso Enti pubblici ed imprese private professionista in grado di rispondere alle esigenze sia degli enti pubblici, che a quelle del mondo delle imprese e della libera professione.
Il laureato può sostenere l'esame di stato per l'abilitazione al ruolo di dott. Agronomo e Forestale.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste competenze di tipo specifico e trasversali. Competenze specifiche in ambito tecnico/scientifico relative a: la conservazione della biodiversità culturale, la progettazione di sistemi agro forestali, la gestione, miglioramento e protezione delle risorse ambientali e naturali, nella loro messa a produzione, il mantenimento e tutela della biodiversità floro-faunistica.

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti: agrario, con particolare riferimento alla progettazione semplice e all'applicazione di semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed ambientali, alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti del settore agrario, ai problemi del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale; forestale, con particolare riferimento all'analisi e rilievi per l'ausilio al monitoraggio degli ecosistemi forestali, alla conservazione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente forestale, alla gestione di lavori per la protezione del suolo e di ingegneria forestale, alla produzione, raccolta e commercializzazione di prodotti legnosi, per impieghi strutturali ed energetici, l'attività di lotta agli incendi boschivi.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato può avere i seguenti sbocchi occupazionali:

- assessorati agricoltura, ambiente e territorio Regionali e Provinciali
- enti parco, enti territoriali
- agenzie e aziende a partecipazione pubblica e privata legate alla gestione delle risorse agro forestali ed ambientali
- consorzi di gestione, produzione
- società pubbliche e private per la consulenza tecnica
- enti nazionali ed internazionali, associazioni non governative
- ordine professionale dottori agronomi e forestali
- associazioni produttori
- organismi di controllo qualità

Gli sbocchi professionali sono i seguenti:

3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

3.2.2.1.2 - Tecnici forestali

Art. 3 - Requisiti per l'accesso

L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e una adeguata preparazione di base. Le conoscenze di base richieste per l'accesso sono Biologia, Chimica, Fisica, Matematica sulla base dei programmi della Scuola Media Superiore. Sono richieste inoltre competenze della lingua inglese (una conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B1) e di informatica (coloro che sono in possesso di un certificato ECDL non devono sostenere il test, presentando al momento della prova la certificazione in originale). La preparazione è verificata mediante lo svolgimento di una prova per l'accesso programmata e l'ammissione al Corso è subordinata al superamento della suddetta prova (verifica positiva). Le modalità di svolgimento della prova di ammissione, sono definite nel regolamento didattico del CdS che riporta anche l'indicazione degli obblighi formativi aggiuntivi previsti in caso di ammissione con votazione inferiore al minimo prefissato. L'eventuale obbligo formativo aggiuntivo dovrà essere assolto entro il primo anno di corso

Art. 4 - Piano di Studio

Il Piano di Studio del Corso di Laurea, riportato in Allegato A, definisce, coerentemente con gli obiettivi formativi indicati all'art. 2, l'articolazione degli insegnamenti, determina il numero di crediti attribuiti ad ogni attività formativa e indica i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i "Descrittori europei" del titolo di studio.

Per ogni attività formativa esso, riporta:

- il settore scientifico disciplinare (s.s.d.);
- le tipologie di attività formative (t.a.f.), distinte in attività formative di base, caratterizzanti, autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo, affini o integrative, attività formative relative alla preparazione della prova finale e o quelle utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- gli obiettivi formativi e i contenuti disciplinari;
- le modalità d'erogazione (m.e.) dell'insegnamento distinte in lezioni frontali (F), esercitazioni di laboratorio o d'aula e di campo (E), attività di laboratorio (L), tirocinio formativo (T); altre tipologie di attività formative (A);
- i CFU attribuiti all'attività formativa distinti, ove possibile, per modalità d'erogazione;
- le modalità di verifica del profitto: esame scritto (Sc), esame orale (Or), esame con prova di laboratorio (La);
- le modalità di valutazione: voto espresso in trentesimi (V), giudizio (idoneo/non idoneo) (G), solo idoneità (Id) o attestato (At).

Art. 5 - Credito formativo universitario

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro svolto dallo studente per le attività didattiche.

Le attività didattiche comprendono:

- le lezioni in sede universitaria e non (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, attività di laboratorio);
- il tempo dedicato agli elaborati progettuali e alle attività pratiche (tirocini formativi svolti all'interno di aziende e/o Enti diversi dalle Università);
- lo studio individuale.

Ad ogni attività formativa è attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e, se previsto, un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione dimostrato. Il credito matura con lo svolgimento delle attività formative e si acquisisce con il superamento degli esami ovvero delle prove di idoneità.

Con Decreto Ministeriale è stato stabilito che ad un credito formativo nei corsi di laurea corrisponda un carico di lavoro complessivo per lo studente di 25 ore.

Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato che le 25 ore complessive sono suddivise:

- nel caso di corsi frontali, in 8 ore per le lezioni ovvero 14 ore per le esercitazioni, a seconda delle modalità didattiche adottate per ogni insegnamento, e il resto allo studio individuale;
- nel caso di corsi di laboratorio, in 14 ore di laboratorio e il resto per lo studio individuale.

Nel caso di attività di tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale, le 25 ore complessive sono tutte considerate come impegno individuale dello studente.

Art. 6 - Calendario didattico

Il Consiglio del DiSAAT, su proposta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73, definisce annualmente:

- a) il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio integrative, che è compreso, per ciascun anno accademico, tra il 20 settembre e il 20 giugno successivo e può essere articolato in periodi didattici;

b) la data di inizio e fine delle lezioni e di ogni altra attività formativa, nonché l'articolazione delle stesse in periodi didattici (semestri, quadrimestri, trimestri);

c) i periodi di sospensione delle lezioni o altre attività formative destinati allo svolgimento degli esami.

L'articolazione del calendario didattico per l'a.a. 2018/2019 è riportata in dettaglio nell'allegato B.

Le attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché eventuali corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, su parere del Senato Accademico, anche in date non comprese del suddetto periodo, comunque al di fuori di quelli di sospensione per le festività natalizie e pasquali.

Il calendario delle lezioni è approvato annualmente, entro il 15 luglio, dal Consiglio del DiSAAT, previa proposta della Giunta del Consiglio di Interclasse, se costituita, e fatte salve le esigenze tecniche e di coordinamento con gli altri Corsi di Studio.

Lo studente in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali possiede l'attestazione di frequenza, ove richiesta, e che si riferiscano, comunque, a insegnamenti conclusi e nel rispetto delle propedeuticità previste.

Il periodo di svolgimento degli appelli di esame di profitto ha inizio a partire da 5 giorni dopo il termine delle attività didattiche e gli appelli di uno stesso insegnamento devono essere distanziati tra loro da almeno 15 giorni, evitando, in linea di principio, la sovrapposizione degli esami di profitto di diverso insegnamento dello stesso semestre.

Nel caso di articolazione delle attività formative in periodi didattici, durante l'intervallo tra essi saranno tenuti due appelli d'esame di profitto, intervallati da almeno 15 giorni, per ciascuno degli insegnamenti impartiti e destinati agli studenti iscritti all'anno di corso di riferimento degli stessi.

Il calendario degli esami di profitto è deliberato dal Consiglio del DiSAAT, su proposta della Giunta del Consiglio di Interclasse, se costituita, entro il 15 luglio. Il calendario annuale degli esami è articolato in sessioni: primo semestre (gennaio - marzo) riservata agli insegnamenti impartiti nel primo periodo didattico, estiva (giugno - settembre), autunnale (ottobre - dicembre), primaverile (febbraio - aprile). Tali sessioni hanno inizio al termine dello svolgimento delle attività formative come descritto in precedenza. Il numero annuale di appelli è definito in 10 (dieci) e la distribuzione per sessione, è di: a) 2 per la sessione primo semestre; b) 3 per la sessione estiva; c) 4 per la sessione autunnale; d) 3 per la sessione primaverile. Per gli insegnamenti relativi alla sessione di cui alla lettera a), gli appelli delle sessioni di cui alle lettere b) e c) sono, rispettivamente, di 2 e 3.

Ulteriori appelli di esame aggiuntivi, riservati esclusivamente a studenti fuori corso, potranno essere svolti nei mesi di maggio e gennaio.

Per ciascun insegnamento sono previsti, durante il periodo di erogazione delle lezioni e per gli studenti iscritti all'anno di corso nel quale è svolto l'insegnamento, prove di esonero o di valutazione intermedia. Gli esiti di tali prove concorrono alla valutazione dell'esame di profitto e valgono per un anno accademico.

Il calendario annuale degli esami di profitto, fissato per l'intero anno accademico secondo quanto indicato in precedenza, è pubblicato sul sito web del Corso di Studio entro il 30 luglio antecedente l'inizio dell'anno accademico.

Ogni eventuale spostamento della data di inizio dell'appello, dovuto a imprevedibili motivi, deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti e, con le relative motivazioni, al Direttore del DiSAAT per gli eventuali provvedimenti di competenza. In ogni caso, la data d'inizio dell'appello, una volta fissata, non può essere anticipata.

Le prove per il conseguimento del titolo di Laurea si svolgono nei seguenti periodi: luglio, con 1 appello; da ottobre a dicembre, con 2 appelli; da febbraio ad aprile, con 2 appelli. Il relativo calendario annuale è pubblicato all'inizio dell'anno accademico.

Tutti gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.

Art. 7 - Manifesto degli Studi

Il Consiglio del DiSAAT, entro i termini definiti dalla normativa vigente, definisce annualmente, su proposta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73, il Manifesto degli Studi definendo l'articolazione degli insegnamenti negli anni di corso ed, eventualmente, i relativi periodi didattici. Il calendario delle attività didattiche è definito annualmente dal Consiglio del DiSAAT ed è pubblicato con il Manifesto degli Studi sul sito web del Corso di Studio.

Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale - Classe L25

SSD	Insegnamenti	CFU	Esami	Tipol. Attività	CFU per m.e.	Modalità verifica	Modalità Valutaz.
I anno							
AGR/09 1	Modellazione algebrica e analitica per i biosistemi (6 cfu)	6	1	Caratterizzante	4F+2E		
CHIM/03	Chimica	9	1	Base	6,5F+2,5E		
	Botanica ambientale e applicata	9	1	Base	4F+2E		
AGR/01	Principi Economia ambientale	6	1	Caratterizzante	4F+2E		
Totale I semestre		30	4				
AGR/10	Rappresentazione del territorio	6	1	Caratterizzante	4F+2E		
FIS/07	Fisica e trattazione dei dati sperimentali	9	1	Base	6F+3E		
AGR/07	C.I. Ecologia e genetica forestale	12	1				
	Genetica vegetale (6 cfu)			Base	4F+2E		
AGR/05	Ecologia degli ecosistemi e dei paesaggi forestali (6 cfu)			Caratterizzante	4F+2E		
Totale II semestre		27	3				
Totale I° anno		57	7				
II anno							
<i>I semestre</i>							
AGR/13	Chimica del suolo e Pedologia	9	1	Caratterizzante	6F+3E		
	C.I. Risorse idriche	9	1				
AGR/08	Irradiazione agraria e forestale e idrogeologia (6 cfu)			Caratterizzante	4F+2E		
AGR/08	Idrologia (3cfu)			Affine	2F+1E		
AGR 19	Sistemi zootecnici ecocompatibili	6	1	Caratterizzante	4F+2E		
	Insegnamenti a scelta	6	1				
Totale I semestre		30	4				
<i>II semestre</i>							
AGR/12	Patologia vegetale e forestale	6	1	Caratterizzante	4F+2E		
AGR/05	Selvicoltura generale e speciale	9	1	Caratterizzante	6F+3E		
	C.I. Zoologia ed Entomologia	9	1				
AGR/11	Entomologia territoriale e ambientale (6 cfu)			Caratterizzante	4F+2E		
AGR/11	Zoologia (3 cfu)			Affine	2F+1E		
	C.I. Economia e Estimo forestale	9	1				
AGR/01	Estimo territoriale e ambientale (6 cfu)			Caratterizzante	4F+2E		
AGR/01	Economia e politiche territoriali (3 cfu)			Affine	2F+1E		
Totale II semestre		33	4				
Totale 2° anno		63	8				
III anno							
<i>I semestre</i>							
	C.I. Meccanizzazione agro-forestale e sicurezza	9	1				
AGR/09	Meccanizzazione per la gestione sostenibile del territorio e del paesaggio (6 cfu)			Caratterizzante	4F+2E		
	Sicurezza sul lavoro (3 cfu)			Affine	2F+1E		
	C.I. Costruzioni rurali ed efficienza energetica	9	1				
AGR/10	Costruzioni agrarie e forestali (6 cfu)			Caratterizzante	4F+2E		
AGR/10	Efficienza energetica degli edifici rurali (3 cfu)			Affine	2F+1E		
	Insegnamenti a scelta dello studente	6	0		4F+2E		
Totale I semestre		24	2				
<i>II semestre</i>							
	C.I. Agronomia e coltivazioni arboree	9	1				
AGR/02	Agronomia (6 cfu)			Caratterizzante	4F+2E		
AGR/03	Coltivazioni arboree (3 cfu)			Affine	2F+1E		
AGR/05	Dendrometria e Assestamento forestale	9	1	Caratterizzante	6F+3E		
AGR/08	Sistemazioni idraulico forestali	6	1	Caratterizzante	4F+2E		
Totale II semestre		24	3				
Totale III anno		48	5				
Totale I, II e III anno		168	20				
	Tirocinio	9					
	Elaborato finale	3					
Totale finale		180	20				

Art. 8 - Modalità di frequenza e Propedeuticità

La frequenza non è obbligatoria, ma consigliata.

Lo studente deve rispettare le propedeuticità previste dal Piano di Studio, indicate nell'Allegato A.

Art. 9 - Modalità di acquisizione dei CFU e verifica del profitto (per tipologia di attività)

L'acquisizione dei CFU avviene in seguito al superamento della prova di verifica del profitto (esame) per ciascun insegnamento (monodisciplinare o integrato) ovvero delle prove di idoneità.

Le prove di verifica del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e si svolgono con modalità che ne garantiscono l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova, come descritto nell'Allegato A.

Nel caso in cui l'insegnamento sia costituito da un corso integrato, l'esame è unico, complessivo, contestuale e collegiale.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto, nominate dal Direttore del DiSAAT, sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento che svolge la funzione di Presidente della Commissione; il secondo è un altro professore o ricercatore del medesimo o di affine settore scientifico-disciplinare. Nei casi di corsi integrati che siano svolti da più docenti ufficiali, la Commissione è composta da tutti i suddetti docenti e la funzione di Presidente della Commissione è svolta da un docente di ruolo di questa o altra Università, titolare di un insegnamento o di uno dei moduli di insegnamento che contribuisce con il maggior numero di crediti; diversamente dal titolare del modulo di insegnamento che contribuisce con il maggior numero di crediti.

Le Commissioni dispongono di un punteggio che va da un minimo di 18 sino ad un massimo di 30 punti per la valutazione positiva del profitto. All'unanimità dei componenti, la Commissione può concedere la lode, nei casi in cui il voto finale sia pari a 30.

Alla fine della prova d'esame, il Presidente della Commissione, informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione. Durante lo svolgimento della prova d'esame, lo studente può ritirarsi senza conseguenze per la sua carriera. L'avvenuta partecipazione dello studente alla prova d'esame deve essere sempre registrata. Il ritiro o il mancato superamento da parte dello studente viene riportato sul verbale nella parte riservata.

La verifica del profitto individuale conseguito dallo studente è effettuata mediante:

- un esame scritto e/o orale e/o pratico per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini-integrativi, come indicato nel Piano di Studio riportato nell'Allegato A;
- un esame le cui modalità, per gli insegnamenti a scelta dello studente, sono quelle definite dal Regolamento del Corso di Studio al quale afferiscono tali insegnamenti.

Lo studente potrà acquisire i 12 CFU a scelta libera:

- scegliendo qualsiasi insegnamento offerto nell'ambito dei Corsi di Laurea di primo livello dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, anche tra gli insegnamenti opzionali, con riferimento all'elenco allegato (Allegato C) approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo dalla Giunta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73;
- scegliendo attività formative (attività laboratoriali, attività tecnico-pratiche, ecc.), già offerte e offerte alla cui progettazione e realizzazione ha concorso e concorre l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che prevedono una prova di valutazione del profitto.

Sulla base delle direttive ministeriali, i 12 crediti a scelta dello studente costituiscono un unico esame

Lo studente potrà acquisire i 12 CFU per gli insegnamenti a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto, nell'ambito dei Corsi di Laurea di primo livello, dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo dal Consiglio del DiSAAT, sentito il parere del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73. Lo studente, ai fini del predetto riconoscimento, deve presentare alla Segreteria Studenti di Agraria, 31 dicembre del primo anno di corso, l'elenco dello/degli insegnamento/i scelto/i.

Sulla base delle direttive ministeriali, i 12 crediti a scelta dello studente costituiscono un unico esame. Qualora lo studente acquisisca tali crediti attraverso più esami, relativi a insegnamenti con un numero di crediti inferiore, per la valutazione finale si terrà conto della media aritmetica delle singole valutazioni conseguite.

Per le suddette prove, la valutazione è espressa in trentesimi, con possibilità di lode ed il superamento è subordinato al raggiungimento di una votazione di almeno 18/30.

La verifica della conoscenza della lingua Inglese da parte dello studente è effettuata mediante una prova di idoneità da svolgere secondo quanto stabilito dallo specifico Regolamento di Facoltà consultabile sul sito web della Facoltà. L'acquisizione dei relativi CFU può anche avvenire mediante convalida di un diploma rilasciato da un istituto riconosciuto internazionalmente o convenzionato con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che attesti la conoscenza della lingua al livello B1 (Council Europe Level), equivalente al livello 2 Lower Intermediate (ALTE LEVEL: Association of Language Testers in Europe).

La verifica del possesso delle abilità informatiche è effettuata mediante una prova di idoneità da svolgere secondo quanto stabilito dallo specifico Regolamento di Facoltà consultabile sul sito web della Facoltà. L'acquisizione dei relativi CFU può anche avvenire mediante convalida di un diploma rilasciato da un istituto riconosciuto che attesti le abilità previste per i primi quattro livelli dell'ECDL (European Computer Driving License) e sistemi ad esso equiparati (IC3, EIPASS, ecc...).

L'acquisizione dei CFU destinati al tirocinio formativo è disciplinata da apposito Regolamento, consultabile sul sito web Corso di Studio, che definisce anche le modalità di accesso e di svolgimento delle relative attività.

Lo studente può presentare, entro il mese di dicembre, la richiesta di riconoscimento delle conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione le Università abbiano concorso. Il riconoscimento è deliberato dalla Giunta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73 o, se non costituita, dal Consiglio del DiSAAT e non può superare i 12 CFU.

Art. 10 - Prova finale

Lo studente consegue la laurea in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, davanti ad una commissione di docenti. L'elaborato è attinente alle attività svolte dallo studente durante il tirocinio; attività che possono riguardare i seguenti punti, eventualmente tra loro integrati:

- attività sperimentali di laboratorio inerenti l'acquisizione di abilità tecniche e/o la validazione di metodi e procedure;
- monitoraggio e valutazione del funzionamento dei sistemi biologici, dell'ambiente e della produttività dei sistemi agro-forestali, di processi di pianificazione e valutazione delle risorse e di opere, attraverso la rilevazione di dati e la loro elaborazione;
- indagini di approfondimento bibliografico e documentale inerenti uno specifico argomento.

Le modalità di accesso e di svolgimento della prova finale sono disciplinate da apposito Regolamento consultabile sul sito web del Corso di Studio.

La valutazione è espressa in centodecimi con possibilità di lode. L'esame finale per il conseguimento del titolo è superato ottenendo un voto pari o superiore a 66/110.

Art. 11 - Riconoscimento cfu acquisiti in altri Corsi di Studio

Il trasferimento dello studente da altro Corso di Studio può avere luogo solo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e CFU maturati.

La Giunta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73 o, se non costituita, dal Consiglio del DiSAAT, delibera, fermo restando il soddisfacimento dei requisiti di ammissione al Corso, il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in altro Corso di Studio della medesima o di altra Università, italiana o estera, valutando la coerenza tra le conoscenze, abilità e competenze acquisite dal richiedente e gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

In caso di trasferimento da un Corso di Studio appartenente alla medesima Classe, la quota di crediti relativi ai settori scientifico-disciplinari compresi in entrambi i Corsi direttamente riconosciuti allo studente non sarà inferiore al 50 % di quelli già maturati.

Art. 12. Riconoscimento periodi di studio effettuati all'estero

Il riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca ai quali l'Università aderisce, è disciplinato dai regolamenti dei programmi stessi e dalle disposizioni in materia deliberate dall'Università.

I "Learning Agreement" sono approvati, previa istruttoria della Commissione Erasmus di Dipartimento, dalla Giunta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73 o, se non costituita, dal Consiglio del DiSAAT, prima della fruizione del periodo di studio all'estero. Eventuali modifiche in itinere del piano di studi devono essere approvate dal suddetto Organo con la stessa procedura, entro un mese dall'arrivo dello studente presso la sede di destinazione.

Il riconoscimento delle attività didattiche svolte dallo studente, è deliberato dalla Giunta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73 o, se non costituita, dal Consiglio del DiSAAT.

Il Consiglio del DiSAAT delibera, su proposta della Giunta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73, se costituita, il riconoscimento degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.

I titoli conseguiti all'estero possono essere dichiarati a tutti gli effetti equivalenti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università nella Classe delle lauree L-25. Qualora non sia stata dichiarata l'equivalenza, l'interessato può essere ammesso a sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo, con dispensa totale o parziale delle prove di verifica del profitto e/o della frequenza di insegnamenti e altre attività previste dal Manifesto degli Studi.

Art. 13 - Studenti a tempo parziale

All'atto dell'iscrizione al Corso di Studio, lo studente può optare per l'impegno a tempo pieno o a Lo studente, all'atto dell'iscrizione al Corso di Studio, può optare per l'impegno a tempo pieno o non a tempo pieno (NITP).

L'opzione per lo status di NITP comporta il raddoppio della durata legale del Corso di Studio (da 3 a 6 anni).

Ciascun anno di corso prevederà l'acquisizione di circa 30 cfu secondo quanto definito dal Manifesto degli Studi per studenti a tempo parziale consultabile sul sito web del Corso di Studio.

Il passaggio di *status* da studente NITP verso lo studente a tempo pieno può avvenire solo al compimento di due o quattro anni di carriera a tempo parziale, rispettivamente, corrispondenti ad uno o due anni di carriera a tempo pieno.

Art. 14 - Docenti di riferimento

Sono docenti di riferimento del Corso di Studio:

Corso di Laurea in

SCIENZE E TECNOLOGIE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE

I anno

DOCENTI DI RIFERIMENTO (A.A. 2018/2019)

Totale n. 3 (1 PO/PA + 2RU)

N.	Cognome	Nome	SSD	Qualifica
1	Anifantis	Alexandros Sotirios	AGR/09	RU
2	Roma	Rocco	AGR/01	RU
3	Simeone	Rosanna	AGR/07	PA

Art. 15. Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo ed alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

ALLEGATO A

al Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale - Classe L25

Descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale ha una durata di tre anni, corrispondente al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU), è articolato in 20 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta autonoma. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del terzo anno del Corso di Studio se sono stati raggiunti i 177 CFU prescritti per accedervi. Il Corso di Studio prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni in aula, in laboratorio, in campo e in bosco.

Il Corso di Studio include un tirocinio (9 CFU) svolto presso un Ente pubblico o privato, convenzionato con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che costituirà la base per la redazione dell'elaborato finale (3 CFU) da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Sono attività formative per il raggiungimento degli obiettivi ed il conseguimento del titolo finale:

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami orali durante i quali vengono posti quesiti relativi agli aspetti teorico-pratici delle discipline volti a verificare le conoscenze acquisite e la capacità di applicare le stesse a problemi di carattere pratico.

Lo studente ha la possibilità di sostenere prove di esonero, condotte con le stesse modalità degli esami. La valutazione delle performance degli studenti avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono: a) la coerenza con gli argomenti del programma,

b) la qualità della

trattazione, c) la

capacità di analisi,

d) il livello di strutturazione delle argomentazioni.

La misura della prestazione segue lo schema seguente:

Interv e lode	Grado	Criteri generali di valutazione
30-30 e lode	Lodevole <i>approvato</i>	Preparazione eccellente, elevato livello di conoscenza, assoluta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver acquisito tutti gli argomenti ad alto livello. Eccellenza nello sviluppo di analisi dei problemi e nella struttura delle argomentazioni.
27-29	Accurato <i>approvato</i>	Preparazione accurata, ottimo livello di conoscenza, buona padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver assimilato tutti gli argomenti ad un buon livello. Buona capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
23-26	Soddisfaccen te <i>approvato</i>	Preparazione soddisfacente, discreto livello di conoscenza, discreta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver compreso tutti gli argomenti. Discreta capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
18-22	Sufficiente <i>approvato</i>	Preparazione sufficiente, livello di conoscenza adeguato al livello minimo delle richieste, sufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Accettabile capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
<1 e 8	Insufficient e <i>Non approvato</i>	Preparazione insufficiente, livello di conoscenza non adeguato al livello minimo delle richieste, insufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Scarsa capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.

Propedeuticità

Lo studente, per essere ammesso a sostenere gli esami sotto indicati, deve aver prima superato gli esami degli insegnamenti propedeutici di seguito riportati a fianco di ciascuna materia:

- “Chimica del suolo e pedologia” dopo l'esame di Chimica;
- C.I. “Risorse idriche”, C.I. “Costruzioni rurali ed efficienza energetica” e C.I. “Pianificazione e difesa del territorio” dopo gli esami di [Matematica](#) e di “Fisica”;
- “Patologia vegetale e forestale” dopo l'esame di “Botanica ambientale e applicata”;

Commentato [GS1]: Modellazione algebrica dei biosistemi

Contenuti degli insegnamenti e relative competenze

Modellazione algebrica dei biosistemi - 6 CFU	
Contenuti	L'insegnamento, con un taglio applicativo, si propone di fornire le conoscenze inerenti la matematica di base. Partendo dalle definizioni sui numeri vengono analizzate le equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado e illustrati i concetti elementari di geometria analitica e trigonometria. Viene quindi approfondito il concetto di funzione, esaminandone il campo di esistenza, la continuità e derivabilità con la ricerca dei massimi e minimi relativi fino allo studio del relativo grafico.
Botanica ambientale e applicata - 9 CFU	
Contenuti	L'insegnamento si propone di fornire conoscenze sulla biodiversità e sull'organizzazione morfologica e funzionale degli organismi vegetali d'interesse agro- forestale, nonché sui meccanismi attraverso i quali detti organismi crescono, si riproducono e interagiscono nel corso dello sviluppo
Fisica e trattazione dei dati sperimentali- 9 CFU	
Contenuti	L'insegnamento ha lo scopo di fornire conoscenze di base, relativamente ai principi di meccanica dei solidi e dei liquidi, termologia, elettrologia, magnetismo ed ottica.
Chimica - 9 CFU	
Contenuti	L'insegnamento si prefigura come un insegnamento di base. Vengono studiate le caratteristiche degli elementi e delle molecole e le principali leggi chimiche e chimico-fisiche che governano i processi di trasformazione della materia. Vengono poi considerati i tre stati della materia, le soluzioni e l'elettrochimica. Particolare attenzione viene dedicata agli equilibri in soluzione e al pH. Sono, inoltre, considerati i principali gruppi funzionali delle molecole organiche.
Contenuti	I contenuti dell'insegnamento riguardano lo studio della genetica mendeliana e della genetica molecolare (struttura e replicazione del DNA, trascrizione e traduzione). Mutazioni geniche e cromosomiche. Analisi genetica della variabilità continua e teoria polifattoriale (caratteri quantitativi, ereditabilità). Mappatura di caratteri quantitativi in specie forestali. Genetica delle popolazioni con particolare riferimento alle forze cumulative dell'evoluzione (selezione,

Principi di Economia ambientale - 6 CFU	
Contenuti	L'insegnamento sviluppa il tema dell'ambiente quale risorsa economica e delle relazioni che realizza con le attività produttive. Il corso, dopo una introduzione alle nozioni fondamentali dell'economia (beni, utilità, produzione, costi e mercato), affronta il tema della sostenibilità attraverso i concetti di benessere sociale, beni pubblici e risorse rinnovabili, e dei diversi strumenti idonei ad una loro valutazione economica. Vengono analizzati gli interventi adottabili per il governo delle relazioni produzione/consumo/ambiente (teorema di Coase, tasse ambientali, diritti di inquinamento).
CI Ecologia degli ecosistemi e dei paesaggi forestali – 12 CFU	
Ecologia degli ecosistemi e dei paesaggi forestali	L'insegnamento fornisce gli elementi di ecologia generale e del paesaggio applicati alla gestione sostenibile e adattiva degli ecosistemi forestali: componenti, struttura, livelli di organizzazione, fattori ecologici, cicli biogeochimici, funzionamento, efficienza, produttività, biodiversità, regolazione, dinamismo e resilienza degli ecosistemi forestali, disturbi naturali e antropici, rapporti tra clima e vegetazione e ruolo delle foreste nel contesto dei cambiamenti climatici e della conservazione della biodiversità e degli altri servizi ecosistemici.
Genetica vegetale - 6 CFU	I contenuti dell'insegnamento riguardano lo studio della genetica mendeliana e della genetica molecolare (struttura e replicazione del DNA, trascrizione e traduzione). Mutazioni geniche e cromosomiche. Analisi genetica della variabilità continua e teoria polifattoriale (caratteri quantitativi, ereditabilità). Mappatura di caratteri quantitativi in specie forestali. Genetica delle popolazioni con particolare riferimento alle forze cumulative dell'evoluzione (selezione, mutazione, migrazione, deriva genetica). Introduzione al miglioramento genetico delle piante forestali. Selezione razziale. Selezione intrarazziale (selezione per boschi plus e selezione per individui). Selezione fenotipica. Selezione clonale. Boschi e arboreti da seme. Ibridazione interspecifica. Il percorso didattico è fondamentale per la preparazione di base per lo studio della biodiversità e per l'apprendimento dei metodi di miglioramento genetico nel campo forestale

C.I. Risorse idriche - 9 CFU

Moduli	Idraulica agraria e forestale e idrogeologia (6 cfu); Idrologia (3 cfu)
Contenuti	L'insegnamento affronta, a partire dalle nozioni di ciclo idrologico e di bacino idrografico, gli aspetti essenziali delle analisi idrologiche riguardanti le piogge, i deflussi e le relazioni piogge-deflussi.

Chimica del suolo e pedologia - 9 CFU

Contenuti	L'insegnamento fornisce le conoscenze minime relative alla scienza, ed in particolare alla chimica del suolo nonché le informazioni di base sulla pedologia generale e sui sistemi classificatori del suolo. Vengono studiate le principali proprietà fisiche e chimiche del suolo allo scopo di delineare i fondamentali processi fisici, chimici e biologici che guidano ruolo e funzioni del suolo e delle sue più importanti componenti. Le conoscenze minime sono da considerarsi propedeutiche ai corsi successivi professionalizzanti del corso di laurea e agli eventuali corsi della laurea specialistica.
-----------	---

C.I. Costruzioni rurali ed efficienza energetica - 9 CFU	
Moduli	Costruzioni agrarie e forestali (6 cfu); Efficienza energetica degli edifici rurali (3 cfu)
Contenuti	L'insegnamento tratta le problematiche relative alla progettazione costruttiva, funzionale e strutturale di manufatti e fabbricati per le attività agricole e forestali. Saranno affrontati: i principi di base della Scienza delle costruzioni, con riferimento alla resistenza dei materiali e alle principali sollecitazioni semplici e composte; le caratteristiche dei più importanti materiali per costruzione, legno, muratura, calcestruzzo armato e acciaio; i componenti costruttivi dei manufatti e fabbricati agricoli e forestali; i criteri progettuali di fabbricati e abitazioni rurali e forestali; gli elaborati tecnico-amministrativi per la redazione dei progetti. Inoltre, tratta gli aspetti relativi ai principi di trasmissione del calore applicati ai fabbricati agricoli e forestali, in funzione del calcolo del fabbisogno energetico dei fabbricati di esercizio e di abitazione e delle tecniche di contenimento del consumo energetico; il corso tratta le tecniche finalizzate all'uso di sorgenti di energia rinnovabile, solare termica e fotovoltaica, geotermica, e l'integrazione dei relativi sistemi negli edifici in ambiente agricolo e forestale; sono illustrati i criteri alla base della certificazione
C.I. Zoologia ed Entomologia - 9 CFU	
Moduli	Zoologia (3 cfu); Entomologia (6 cfu)
Contenuti	L'insegnamento esamina i processi implicati nella degradazione di vari tipi di lettiera forestale in riferimento alle "serie distruttive animali" coinvolte. Sono fornite conoscenze relative alla biologia, etologia e ecologia di animali appartenenti a phyla e classi di maggior interesse in ambiente forestale e esaminati i rapporti tra i più importanti vertebrati e invertebrati e la produttività del bosco. Sono illustrati i vari mezzi e metodi per il campionamento della fauna; vengono altresì fornite le competenze per risolvere le problematiche relative alla presenza delle specie di mammiferi e uccelli "più pericolose" nel territorio. Inoltre, si propone di trattare i caratteri principali della morfologia, fisiologia, sistematica, ecologia e ecologia degli insetti con particolare attenzione alle strutture coinvolte nei rapporti pianta-insetto; di fornire le competenze necessarie per il riconoscimento delle specie degli insetti maggiormente dannosi e le conoscenze indispensabili per realizzare le strategie per il controllo biologico,
Dendrometria e assestamento forestale - 9 CFU	
Contenuti	L'insegnamento, per quanto riguarda la parte relativa alla Dendrometria, tratta della stima dei parametri dimensionali dei singoli alberi, in piedi o atterrati, e

	boschi, nonché dell'accrescimento degli uni e degli altri, perfezionando l'uso dei differenti strumenti di misura. In quella relativa all'Assestamento forestale, viene analizzata la struttura di un piano di gestione consapevole e sostenibile delle risorse forestali di un dato territorio, soffermandosi su ogni singola componente analizzata al fine di renderne comprensibile la finalità e le modalità redazionali
Selvicoltura generale e speciale - 9 CFU	
Contenuti	L'insegnamento tratta i principi ed i metodi riguardanti tecniche selvicolturali da applicare nella gestione delle risorse forestali, con particolare riferimento alle aree del Mediterraneo. Sono prese in considerazione le forme di governo e di trattamento dei boschi sia a livello generale sia a livello tipologico. Vengono analizzati i dati relativi alla diffusione delle risorse forestali in ambito nazionale, le principali tipologie forestali e elementi di vivaistica forestale. Attenzione viene dedicata anche alla gestione sostenibile delle risorse forestali secondo i protocolli internazionali maggiormente diffusi e alla multifunzionalità delle risorse forestali.
C.I. Economia ed estimo territoriale - 9 CFU	
Moduli	Estimo territoriale e ambientale (6 cfu); Economia e politiche territoriali (3 cfu)
Contenuti	L'insegnamento approfondisce le fondamentali tematiche estimative, attraverso i principi, i modelli e gli strumenti metodologici per la stima del valore dei beni privati e pubblici, e dei diritti reali su essi gravanti. Vengono affrontate le tematiche relative alla attività valutativa: la consulenza tecnica di ufficio, gli espropri, le successioni, il catasto terreni. Inoltre l'insegnamento si pone l'obiettivo formativo di fornire gli elementi conoscitivi e procedurali di base per la stima dei beni pubblici e per le valutazioni ambientali. L'insegnamento, inoltre, riguarda la gestione delle aziende agrarie, i rapporti che la sua attività instaura con il territorio e gli strumenti di politica più idonee alla sua integrazione. Il corso affronta i temi relativi alle forme di integrazione di filiera e le tematiche inerenti ai distretti. Attenzione è rivolta verso gli strumenti politici e lo sviluppo rurale, con particolare riferimento ai contenuti e
C.I. Pianificazione e difesa del territorio - 12 CFU	
Moduli	Sistemazioni idraulico-forestali (6 cfu); Rappresentazione e pianificazione territoriale (6
Contenuti	L'insegnamento tratta i principi ed i metodi riguardanti la difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alle aree collinari e montane. Vengono analizzati i processi idrologici, idraulici ed erosivi all'origine dei fenomeni di dissesto, anche al fine di una relativa quantificazione. Vengono quindi descritte le

	<p>utilizzare per un'efficace difesa del territorio, soffermandosi sull'impiego delle opere di stabilizzazione del suolo e di regolazione dei deflussi, tra cui le briglie torrentizie. Particolare attenzione viene dedicata all'utilizzo di opere a basso impatto ambientale. L'insegnamento, inoltre, fornisce conoscenza e uso della cartografia di base (IGM, CTR, ecc.) per la realizzazione di rilievi, analisi e valutazione delle aree agricole. Criteri di impostazione di un sistema informativo territoriale (SIT); nonché le conoscenze di base per l'analisi e pianificazione del territorio oltre a informazioni sulle diverse tipologie di Piani territoriali e sulla legislazione urbanistico – territoriale. Ruolo del paesaggio e delle risorse ambientali nelle attività di analisi e pianificazione del territorio. Applicazione del sistema GIS per le analisi territoriali. Le analisi territoriali e le Valutazioni Ambientali per Piani e Progetti verranno descritte e</p>
Patologia vegetale e forestale - 6 CFU	
Contenuti	<p>L'insegnamento fornirà le conoscenze di base riguardanti le alterazioni di origine biotica e abiotica delle piante. I principali agenti di malattie saranno caratterizzati in base alla loro morfologia, biologia, patogenesi, eziologia ed epidemiologia. Particolare attenzione sarà data alla diagnosi dei patogeni su base tradizionale e molecolare ed alle strategie di difesa eco-compatibili</p>
C.I. Agronomia e coltivazioni arboree - 9 CFU	
Moduli	<p>Agronomia (6 cfu); Coltivazioni arboree (3 cfu)</p>
Contenuti	<p>L'insegnamento tratta il complesso delle norme che regolano la conduzione dei campi con particolare riferimento alle aree collinari e montane. Viene analizzato il sistema culturale nei suoi vari aspetti e interconnessioni: influenze reciproche fra ambiente e agricoltura, interventi dell'uomo sui fattori che determinano la produzione vegetale agraria, risposte quantitative e qualitative delle colture a detti interventi, effetti delle scelte operative sulle modalità del processo produttivo e sulla fertilità del suolo. Particolare attenzione viene dedicata alla regimazione delle acque in eccesso ed alla sistemazione dei terreni in pendio. La disciplina, inoltre, vuole fornire allo studente alcune conoscenze di base sulle principali specie arboree da frutto presenti in Puglia. Particolare attenzione sarà rivolta al contesto paesaggistico e ambientale, alle scelte varietali, alle caratteristiche merceologiche della</p>
C.I. Meccanizzazione agro-forestale e sicurezza - 9 CFU	
Moduli	<p>Meccanizzazione per la gestione sostenibile del territorio e del paesaggio (6 cfu); Sicurezza sul lavoro (3 cfu)</p>
Contenuti	<p>L'insegnamento fornisce conoscenze tecniche ed operative riguardanti la pianificazione</p>

ambientale, valuti e gestisca l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale ha una durata di tre anni, corrispondente al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 20 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta dello studente. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del terzo anno del Corso di Studio se sono stati raggiunti i 177 CFU prescritti per accedervi. Il Corso di Studio prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni in aula, in laboratorio, in campo e in bosco. Il Corso di Studio include un tirocinio di 9 CFU, svolto presso una struttura pubblica o privata, nonché la redazione dell'elaborato finale, per 3 CFU, da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore di didattica pari a 8; i CFU riservati alle esercitazioni pratiche corrispondono a un numero di 14 ore; quelli relativi al tirocinio e ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel Corso di Studio sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli distinti. In quest'ultimo caso l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, possono essere previste, oltre alla prova finale, una o più prove in itinere; le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche. Lo studente potrà acquisire i 12 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte della competente Struttura didattica, sentito il parere della relativa Commissione Didattica. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche

Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale possiede:
- adeguate conoscenze di base di modellazione algebrica, fisica, chimica, biologia riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del concetto di funzione, capacità di risolvere equazioni e disequazioni, conoscenza delle principali formule di trigonometria; capacità di comprensione dei modelli algebrici di base; padronanza dei principi della meccanica dei solidi e fluidi; conoscenza della costituzione atomico-molecolare dei corpi materiali secondo rapporti ponderali descritti dalla stechiometria; comprensione degli aspetti fondamentali della biologia vegetale;
- conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze agro-forestali riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del ruolo dei legami chimici e della struttura sulle proprietà dei materiali e del ruolo delle principali reazioni chimiche; adeguate conoscenze di base di botanica, ecologia forestale, selvicoltura generale e speciale, patologia ed entomologia, dendrometria e assestamento forestale, monitoraggio dell'ambiente forestale e montano, sistemazioni idraulico-forestali e conservazione del suolo, economia ed estimo ambientale, zootecnica e agronomia, ingegneria agraria e forestale.
I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante la frequenza di insegnamenti di tipo teorico, con finalità pratiche, e dell'attività di tirocinio, corroborati da studio individuale ed eventuale attività di tutoraggio. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione è verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale è in grado di:
- svolgere indagini utili per la ricerca e la sperimentazione e idonee alla soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi agro-forestali e ambientali;
- comprendere il funzionamento dei sistemi biologici, dell'ambiente, della produttività dei sistemi agro-forestali;
- operare con competenza e professionalità sia in laboratorio sia nella pratica operativa e, in particolare, nei settori della conservazione delle risorse agro-forestali con riferimento alla biodiversità, alla difesa integrata per la protezione ambientale, alla pianificazione territoriale anche in relazione agli aspetti economici, alla gestione sostenibile delle risorse nonché alla loro stima;
- svolgere operazioni di analisi, rilievo e rappresentazione del territorio agro-forestale e delle sue risorse, nonché contribuire alla progettazione di opere di ingegneria agro-forestale;
Il laureato è, inoltre, in grado di svolgere attività di assistenza tecnica e di consulenza professionale nel campo agrario, forestale, territoriale, ambientale e silvo-pastorale.

Gli obiettivi formativi che vengono evidenziati relativamente al presente descrittore sono realizzati attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio ed esercitazioni in aziende ed in campo nelle quali possono essere previste simulazioni di situazioni di lavoro e di risoluzioni di problemi o di questioni che si verificano in abito lavorativo e professionale. La capacità di applicare conoscenze e comprensione è verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE A.A. 2018/2019

sospensione didattica per festività natalizie: dal 24/12/2018 al 06/01/2019
sospensione didattica per festività pasquali: dal 18/04 al 23/04/2019

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

PRIMO ANNO DI CORSO

Corsi di Laurea in

Scienze e Tecnologie Agrarie

Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale

Periodo svolgimento delle lezioni e delle prove di esonero

I semestre

dal 8 ottobre 2018 al 1 febbraio 2019

interruzione delle lezioni dal 10 al 21 dicembre 2018 per lo svolgimento delle prove di esonero degli insegnamenti del I° semestre

II semestre

dal 04 marzo al 21 giugno 2019

interruzione delle lezioni dal 29 aprile al 10 maggio 2019 per lo svolgimento delle prove di esonero degli insegnamenti del II° semestre

L'esonero è effettuato, a discrezione del docente, solo scritto o solo orale indipendentemente dalle modalità di svolgimento dell'esame finale

SECONDO E TERZO ANNO DI CORSO

Corsi di Laurea in

Scienze e Tecnologie Agrarie,

Tutela e Gestione del territorio e del paesaggio Agro-Forestale

I Semestre

dal 1° ottobre 2018 al 25 gennaio 2019

interruzione delle lezioni dal 10 al 21 dicembre 2018 per lo svolgimento delle prove di esonero degli insegnamenti del I° semestre

II semestre

dal 25 febbraio al 14 giugno 2019

interruzione delle lezioni dal 29 aprile al 10 maggio 2019 per lo svolgimento delle prove di esonero degli insegnamenti del II° semestre

L'esonero è effettuato, a discrezione del docente, solo scritto o solo orale indipendentemente dalle modalità di svolgimento dell'esame finale

Esami di Laurea

5 appelli:

1 nel mese di luglio, 1 nel mese di ottobre, 1 nel mese di dicembre, 1 nel mese di marzo, 1 nel mese di aprile

Esami di profitto

10 appelli nell'anno:

2 appelli sessione primo semestre intervallati da almeno 15 gg.

- dal 06/2/2019 al 01/03/2019 per studenti del primo anno

- dal 30/01 al 28/02/2019 per studenti del secondo anno

3 appelli sessione estiva dal 26/06 al 30/09/2019 (-1 appello per discipline 1° sem)

4 appelli sessione autunnale dal 07/10/2019 al 20/12/2019 (-1 appello per discipline 1° sem)

3 appelli sessione primaverile dal 03/02 al 17/04/2020

Ulteriori appelli di esame aggiuntivi, riservati esclusivamente a studenti fuori corso, potranno essere svolti nei mesi di maggio 2019 e gennaio 2020.

L'esonero è effettuato, a discrezione del docente, solo scritto o solo orale indipendentemente dalle modalità di svolgimento dell'esame finale